

LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11^a)

Mercoledì 26 marzo 2014

Plenaria

62^a Seduta

Presidenza del Presidente
SACCONI

Interviene il ministro del lavoro e delle politiche sociali Poletti.

La seduta inizia alle ore 8,30.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente SACCONI comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Poiché non vi sono osservazioni, tali forme di pubblicità sono dunque adottate per il prosieguo dei lavori.

Il presidente SACCONI avverte, inoltre, che della procedura informativa sarà redatto il resoconto stenografico.

La Commissione prende atto.

PROCEDURE INFORMATIVE

Comunicazioni del Ministro del lavoro e delle politiche sociali sulle linee programmatiche del suo Dicastero

Il ministro POLETTI rileva preliminarmente che i temi di competenza del suo Dicastero rappresentano un elemento centrale nelle linee programmatiche dell'intero Governo, le cui logiche di intervento sono

con esse strettamente correlate. In questo senso si è immediatamente dato luogo ad un provvedimento di urgenza finalizzato alla semplificazione dei contratti a termine e sull'apprendistato, al fine di produrre la migliore condizione per le imprese e nell'auspicio di una ricaduta occupazionale diretta e immediata. È negli intendimenti del suo Ministero che nessun cittadino italiano resti a casa in attesa di qualcosa da fare e che nessuno si senta inutile a se stesso e agli altri. A tal fine la strategia messa in campo avrà carattere problematico e complessivo, in modo da legare strettamente tra loro tutte le politiche in tema di lavoro. Proprio secondo tale linee, appare logico che chi ottiene dalla collettività un sostegno nel momento della necessità, lo restituisca quando è in grado di farlo. Non si sta con ciò pensando ai cosiddetti lavori socialmente utili, bensì esattamente all'opposto: queste risposte infatti possono essere semmai affrontate all'interno del mondo dell'associazionismo e delle varie azioni di solidarietà. Nel merito, numerose iniziative sono già nell'agenda del Ministro, a cominciare dal provvedimento riguardante la riduzione degli oneri INAIL, come peraltro stabilito all'interno della legge di stabilità, e la predisposizione per la traduzione in concreto di tale azione. Grande rilievo assume inoltre lo strumento della Garanzia giovani, nel convincimento che occorra spostare l'attenzione dalle politiche passive alle politiche attive del lavoro. Mentre allo stato attuale gli investimenti riguardano assai più gli ammortizzatori sociali, occorre invece che vengano attuate azioni coerenti in favore delle politiche attive. In questo senso *Youth Guarantee* rappresenta uno strumento prezioso, attraverso il quale i giovani potranno accedere ad un apposito portale e presentarsi così alle agenzie dell'impiego, a carattere pubblico e privato. In questo campo il lavoro già avviato dal ministro Giovannini è stato eccellente; è tuttavia evidente che sul tema le singole regioni devono esercitare le rispettive competenze e responsabilità. In questi giorni l'azione del suo Dicastero si è particolarmente incentrata sul rapporto con le grandi imprese italiane, di cui occorre garantire la piena collaborazione. L'idea non si limita a semplici corsi di formazione, ma piuttosto a *stage* messi in campo da parte delle imprese italiane, con le quali si stanno sottoscrivendo accordi e che devono comprendere come questo strumento rappresenti innanzitutto per esse stesse una grossa occasione e impegnarsi in tal senso, iniziando a realizzare così una modalità che andrà successivamente standardizzata. Quanto al provvedimento d'urgenza in materia di occupazione, va ammesso che le norme in materia finora hanno sovente prodotto esiti largamente differenziati, e talora persino opposti a quelli che si proponevano, dimostrando con ciò la propria disfunzionalità. Di fatto non può ignorarsi il dato che attraverso l'apprendistato si è passati in quattro anni dal 14 al 10 per cento delle stabilizzazioni. Si è dunque di fronte a intoppi tecnici che producono disincentivi, ciò che dimostra l'esigenza di una forte semplificazione. Molto utilizzato è invece stato lo strumento del contratto a termine, a proposito del quale i vincoli, la causale e le sospensioni hanno per lo più prodotto l'effetto di garantire l'accesso nei 36 mesi anche a sei diversi soggetti. In questo caso evidentemente non è ragionevole pensare che al termine del periodo l'im-

presa tenda a stabilizzare dei soggetti che ha testato per pochi mesi. Assai più logico è invece ritenere possibile la stabilizzazione di una persona che ha beneficiato per intero di tale periodo, maturando così un'esperienza significativa. Motore della semplificazione, che a suo avviso dimostrerà grande utilità, è rappresentato dal DURC *online*. Altri temi sono stati affidati a un disegno di legge delega, che affronta complessivamente tutte le tematiche riferibili al mondo del lavoro. In questo caso il tema fondamentale è rappresentato dalla modifica degli attuali assetti degli ammortizzatori sociali, su cui ci sarà ampia possibilità di approfondimento. Altro tema centrale è rappresentato dalla riorganizzazione degli incentivi: anche in questo campo è necessaria la definizione di strumentazioni agevolmente utilizzabili. Una problematica specifica è costituita dalle infrastrutture dell'Agencia internazionale per il lavoro. In questo senso egli auspica una maggiore integrazione fra uffici pubblici e parti private, che garantisca la razionalizzazione e l'efficientamento e consenta di ottenere dei risultati concreti. Una semplificazione e razionalizzazione delle procedure, dunque, che dia organicità e semplicità alla costruzione del rapporto di lavoro. Un ulteriore profilo della delega concerne l'insieme della semplificazione dei contratti, con la messa in discussione di tutti gli strumenti di cui si dispone in Italia e della varietà del mercato, in cui sono presenti aziende di grandi dimensioni, imprese piccole e medie, diversità geografiche fra nord e sud tali da determinare una complessità che andrà invece gestita. Anche in questo caso si intende procedere in direzione di una semplificazione. Al Governo non sfugge altresì la necessità di un adeguato sostegno alla genitorialità.

Nel corso del Semestre di Presidenza europea, il Governo italiano prevede di intervenire in particolare attraverso un approfondito confronto riguardante la tematica dell'occupazione giovanile. In Italia dovrebbe svolgersi il prossimo vertice sul tema del lavoro e tal fine il Governo sta cercando di affrontare la problematica del riequilibrio delle politiche sociali rispetto a quelle meramente finanziarie e la necessità di un ribilanciamento a favore delle prime. *Youth Guarantee* costituisce in materia un fatto emblematico.

Al contempo, il Governo non intende ignorare il tema dei cosiddetti esodati, offrendo però, anche in questo caso, risposte di tipo strutturale, una volta superata la fase emergenziale. Riguardo alla cassa integrazione in deroga l'intenzione del Governo è in direzione di un esaurimento, fermo restando che nell'anno in corso sussistono «code» del 2013, per le quali è necessario individuare la copertura degli oneri necessari. Anche questo tema andrà risolto, ma attraverso una fase di transizione che consenta di evitare ulteriori drammi sociali. Una delicata situazione riguarda poi l'INPS e la *governance* dell'Istituto, attualmente, come è noto commissariato, ma per il quale è indispensabile individuare una soluzione definitiva.